



«Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo» (Atti 2,38).

L'appello apostolico al ravvedimento (dal greco "metanoia") equivale a un vero e proprio cambiamento ("meta") di mente ("nous"). Questo appello ci chiama dunque a cambiare mentalità. La Parola del vangelo ci esorta ad abbandonare la mentalità egoistica di questo mondo, basata sul profitto personale, anziché sul bene comune, per acquisire una nuova mentalità, che è quella di Cristo (1 Cor 2,16). Ravvedetevi! Orientate la vostra mente e i vostri pensieri non più contro il vostro prossimo, ma verso l'accoglienza di ogni genere di persona; orientate la vostra vita non più verso l'apparire, ma verso l'essere; orientate i vostri atteggiamenti non più verso la vendetta, ma verso il perdono. Il ravvedimento è dunque un appello a cambiare il modo in cui impostiamo la nostra esistenza, affinché possiamo cominciare a dirigerla non più di testa nostra, ma secondo la volontà di Dio che Gesù ha riassunto nel duplice comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Al ravvedimento segue il battesimo come primo atto di ubbidienza al Signore Gesù. Con il nostro battesimo, testimoniamo che siamo disposti a vivere le nostre vite non più in noi stessi e per noi stessi, ma in compagnia di Gesù perché una vita vissuta nell'amore di Cristo acquisisce autenticità, spessore e profondità. Stiamo tenendo fede a questo nostro impegno..? La via che Dio ci ha indicato nella persona di Gesù Cristo non è facile da seguire perché spesso comporta il dover remare controcorrente.

Di fronte alla fatica del discepolato, nasce la tentazione di conformarci all'andazzo di questo mondo perché non è affatto semplice essere delle voci fuori dal coro. Il Signore, però, non ci lascia soli in questo arduo cammino, ma ci promette la guida e il sostegno dello Spirito suo Santo. Lo Spirito del Signore ci donerà forza e coraggio nei momenti di debolezza; c'illuminerà nei momenti bui e riscalderà i nostri cuori nei momenti di sfiducia. Lo Spirito Santo, che discese sui primi discepoli nel giorno di Pentecoste, vuole ancora oggi accompagnare le nostre vite, affinché possiamo giorno per giorno ricevere da Lui le forze di cui abbiamo bisogno per perseverare nel nostro cammino di fede e di testimonianza cristiana in questo mondo (Ruggiero Lattanzio).